

Per li occhi venne la battaglia in pria,
che ruppe ogni valore immanentemente,
sì che del colpo fu strutta la mente.

Qualunqu' è quei che più allegrezza sente,
se vedesse li spiriti fuggir via,
di grande sua pietate piangeria.

Tu m'hai sì piena di dolor la mente,
che l'anima si briga di partire,
e li sospir' che manda l'cor dolente
mostrano agli occhi che non può soffrire.

Amor, che lo tuo grande valor sente,
dice: «E' mi duol che ti convien morire
per questa fiera donna, che niente
par che piatate di te voglia udire».

I' vo come colui ch'è fuor di vita,
che pare, a chi lo sguarda, ch'omo sia
fatto di rame o di pietra o di legno,
che si conduca sol per maestria
e porti ne lo core una ferita
che sia, com' egli è morto, aperto segno.

VIII — Abbiamo qui un frazionamento distruttivo degli effetti dolorosi a tutto l'essere biologico (*mente, anima, cuore, occhi*): l'io è dissociato e tenta di ricomporsi in un suo «essere diverso» (l'automa), che non offre però garanzie di vita razionale.

Metro: sonetto secondo lo schema ABAB, ABAB, CDE, DCE.

1. *piena*: colmata.
2. *si briga*: si dà da fare.

4. *soffrire*: sopportare.

6. *ti convien*: tu debba. Costruzione impersonale; cfr. XIX, 10.

7. *niente*: con valore avverbiale «per niente».

8. *udire*: non «sentire», ma proprio «ascoltare»: «sembra che non voglia affatto ascoltare alcunché di pietroso su di te», con un costrutto analogo a quello di XIII, 8: «parla dolore».

10. *sguarda*: guarda (provenzale *egardar*); esprime l'osservare intensamente. Cfr. XXXI, 4 e 24.

12. *per mastria*: «per ingegnoso magistero d'artefice» (Martí). Cfr. GUIDO DELLE COLONNE, *Ancor che l'angua*, 77-79.

14. *com'egli è morto*: di come egli è morto.

9. *Per gli occhi*: attraverso gli occhi;

battaglia: cfr. IX, 10-11. È il culmine descrittivo della lotta fra il dolore amoroso e il cuore dell'amante, e immagine fortunata in tutto lo Stilnuovo: V. p.e. GUINIZZELLI, *Madonna, il fno amor*, 72; CINO, *Quando potró io dir*, 15.

10. *immanentemente*: subito; v. V, 5 e XLVI, 9.

11. *strutta*: distrutta.

12. «Qualunque uomo pur fosse in stato di grande letizia» (Martí); l'*allegrezza* ritorna in XV, 11, ed è una delle condizioni di chi ama con fortuna: cfr. DANTE, *Com più vi fere Amor*, 12-14: «e non vi disviare da lui punto, / ch'elli sol può tutt'allegrezza dare / e suoi serventi meritare a punto».

14. *piangeria*: piangerrebbe.